

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 52 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Un po' alla volta

Il positivismo ha fatto strada; esso è arrivato a provarvi matematicamente come due e due fanno quattro, che le tradizioni religiose fanno a pugni con la scienza. Così vi parlano gli *Osiridi*, più o meno sconci, del nostro secolo. Ma invece noi diciamo che un po' alla volta, passata questa crisi morbosa di novità, o meglio di ritorno alla novità (perché le moderne teorie son rancide di vecchiaia), il positivismo dimostrerà che niente è di positivo in quelli che la Scrittura chiama *delirantium somnia* e che solo di positivo, d'intaccabile, d'inconfutabile, d'immutabile è quanto la nostra *Fede* insegna.

Poco fa era Brunetière che abbandonava le false teorie del razionalismo e del positivismo da lui vagliate, studiate, abbracciate come l'unica tavola di salvezza per uno scienziato che non voglia saperne del *credo* per formare la base delle sue credenze. Ebbene Brunetière, incielato dai moderni razionalisti come la mente più profonda, più vasta, più colta che travasasse il suo sapere e le sue speculazioni metafisiche su di una *Rivista*, che abbracciava i due mondi e ch'era la più diffusa, la più raffinata, la più letta d'ogni altra mai, Brunetière non appena fu costretto confessare che quelle teorie non potevano essere scientificamente sostenibili e che perciò egli ritornava ai principi della sua prima credenza, a quei principi che pel corso di diecinove secoli passarono sotto il crogiuolo della più raffinata e ancora della più ostinata critica, e che sempre ne uscirono trionfanti, pari al sole che squarcia dirada e dissipa le nubi velanti la sua faccia, Brunetière divenne un ennuco della scienza, un *minus habens* che gira barcollando sopra un cimitero di morti incomprendibili.

Anche sopra un periodico della nostra città un *Osiride* mortale e inconscio tentò lanciare quest'accusa al Brunetière.

Ma ora viene — a quanto si dice — un altro ennuco, un altro *minus habens* che riafferma dopo lunghi studi e penose investigazioni essere scientificamente sostenibile solo la dottrina della Chiesa cattolica. E lo riafferma in due punti capitali, in due punti che formano la base, il fondamento di ogni dottrina cristiana; e intorno ai quali si arrabattarono perciò presso che tutte le menti speculative; vogliamo dire: sulla esistenza dell'anima indipendente dal corpo e sulla sua sopravvivenza dopo la dissoluzione del corpo.

L'ennuco è nientemeno che Camillo Flammarion, contro il quale non dubitiamo che gli *Osiridi* presenti o futuri, indigeni o esotici, addomesticati o selvaggi, eruditi o eruditi aguzzino la loro lingua serpentina.

Infatti i giornali ci recano quanto segue:

« Si annunzia che il famoso Camillo Flammarion, tanto incielato dai materialisti per la sua opposizione ai dogmi spiritualisti, nell'ultimo libro da lui pubblicato: « L'incognita ed i problemi psichici », ha fatto loro un brutto tiro. Egli stabilisce l'esistenza dell'anima come essere reale indipendente dal corpo; e ciò non solo, ma anche la sopravvivenza dell'anima

stessa dopo la dissoluzione del corpo, nonché la facoltà, in essa di agire e percepire a distanza, senza l'intermediario dei sensi.

Il Flammarion è giunto a formulare simili conclusioni dopo aver studiato da vicino e sul serio migliaia di fatti, debitamente osservati, spin-tovi dall'onestà scientifica che gli fa ammettere per reale unicamente ciò che a' suoi occhi è pienamente dimostrato. Egli confuta, in base a fatti, e ponendosi ampiamente sul terreno scientifico il materialismo, da lui definito « un'ipotesi che non può più essere sostenuta dopo che si conosce meglio la materia. »

Adunque ogni giorno reca nuove prove, la vera scienza, non solo per non contraddire, ma per confortare la fede.

Quello che i fogli liberali non dicono e che noi diciamo.

Si ricorderà come l'indomani delle perquisizioni contro gli Assunzionisti Parigi, la drefusarda e zoliana *Aurore* pubblicasse un articolo riboccante di imputazioni diffamatorie contro le Suore Oblate addette alle officine di legatoria della « Bonne Presse. » Queste, in numero di 24, tentarono processo al foglio anticlericale — ed ora il Tribunale (9<sup>a</sup> Camera correzionale) ha condannata l'*Aurore* nella persona del suo gerente, a 2000 franchi di multa, 500 franchi d'indennizzo per ogni suora — 12 mila in tutto — ed alle spese di inserzione della sentenza in 6 giornali.

Se tutte le volte che il giornalismo calunnia i nostri religiosi questi imitassero l'esempio delle Suore Assunzioniste, la campagna di diffamazione anticlericale avrebbe presto un termine.

\* Un grave ammutinamento è venuto negli scorsi giorni fra i corrigendi di S. Michele a Roma. Preso pretesto perchè il direttore aveva messo in prigione due giovanetti, si organizzò una dimostrazione di protesta, si ruppero vetri, piatti, bicchieri, si sfondarono porte e si riuscì a liberare i due puniti. L'ospizio fu occupato militarmente dai carabinieri. Per debito di cronaca i giornali liberali di Roma ne hanno parlato, ma con grande parsimonia di parole. Ma se quel direttore fosse stato clericale, o prete, apriti cielo, ne avremmo avuto per qualche mesetto.

\* In un paese vicino a Milano un assistente di collegio violentò dei teneri bambini. L'assistente attempato, ex-militare, è liberale. I compagni della stampa hanno coperto di un pietoso velo l'infame sua opera.

Per frate Flammarion, innocente, non è passata così!

### Parole che meritano ricordate

Sono le seguenti che Panzacchi pronunciò all'inaugurazione del monumento a Gustavo Modena fattasi domenica a Torino e con le quali il conferenziere chiuse il suo discorso inaugurale.

Egli disse:

« Ora che, in nome di una nuova religione della bellezza, si vuol rivelare l'arte dalla vita e scompagnarla dagli imperativi più santi della morale, ricordatelo, o giovani che mi ascoltate, la bellezza sola non ha mai sanato né un dolore fisico, né un dolore morale: esempio il Leopardi. Né ha mai salvato un popolo dalla decadenza e dalla servitù: vedete gli ateniesi e i fiorentini. La bellezza consola e rallegra il mondo; ma è una divinità pericolosa; e, adorata da sola, degenera in un saturnale senza legge o in un'Arcadia senza nobiltà e senza forze.

La seconda moralità è che tutto passa e si trasforma; ma vi è una forza accumulatrice nella volontà del bene, e chi veramente l'ebbe non muore mai tutto nella memoria e nella riconoscenza degli uomini. La buona volontà d'un uomo aggiunge sempre un filo aureo alla trama della vita di un popolo ».

### Il 1.º maggio del 1849 a Roma

In occasione del 1.º maggio merita di venir ricordato il documento seguente:

« REPUBBLICA ROMANA

« In nome di Dio e del Popolo

« Al primo suono della campana a stormo sarà esposto nelle principali chiese il *Santissimo* per supplicare la salute di Roma e la vittoria del buon diritto.

« I Triumviri  
« Carlo Armellini.  
« Giuseppe Mazzini  
« Aurelio Saffi. »

Questo decreto trovai nel *Monitore Romano* del 1.º maggio 1849.

Esso prova che i settarii del 1849 come quelli di tutti i tempi e di tutti i paesi non rifuggirono neppure dall'ipocrisia religiosa per ingannare i popoli.

Ma i farisaici tribuni comandavano o lasciavano commettere i più atroci misfatti e proditori assassini; p. e. la faciliazione del P. Pellicciaia curato della Minerva; i preti moschettati a S. Callisto; i vignaroli Sgariglia di S. Croce in Gerusalemme squartati e gettati a fiume a Ponte S. Angelo perchè erediti gesuiti; le requisizioni di ori, argenti, cavalli ecc. presso proprietari privati, le carrozze dei Cardinali ed i confessionari bruciati, le centinaia di assassini a Rimini, Imola, Senigallia, Ancona ecc.

Queste sono le delizie che sanno regalare al popolo i settarii anche quando ipocritamente fingono l'ossequio alla Religione. Possa la dolorosa esperienza del passato aprir gli occhi a tanti illusi, e tenerli in guardia sia dai settarii in maschera religiosa, sia da quelli che, colla maschera popolare e sociale, preferiscono l'aperta e cinica apoteosi del triangolo massonico e della bandiera di Satana.

### Notizie Vaticane

**I pellegrinaggi.** — Ieri i pellegrini toscani e veneti cominciarono le visite alle Basiliche. Continuano a ripartire i pellegrini giunti nella scorsa settimana. Stamane oltre mille pellegrini visitarono i musei, le gallerie ed i giardini vaticani.

**Vescovi Ungheresi ricevuti dal S. Padre.** — Il Santo Padre ha ricevuto in udienza i Vescovi Ungheresi venuti col pellegrinaggio.

**I giornalisti cattolici belgi a Leone XIII.** — Domenica, 29 aprile, prima di scendere in San Pietro, il Papa riceveva in udienza speciale, nei suoi appartamenti, la delegazione dell'associazione dei giornalisti cattolici del Belgio insieme con vari notabili del pellegrinaggio, condotti dall'Emo Gossens, cardinale arcivescovo di Malines, che lesse un indirizzo a nome dei cattolici belgi, al quale il Santo Padre diede risposta in latino, incaricando di portarla a conoscenza dei fedeli. La delegazione dei giornalisti presentò indi a S.S. l'indirizzo proprio, accompagnante la bella somma per l'Obolo di San Pietro raccolta anche quest'anno ed il relativo albo delle offerte. S.S. sfogliò alquanto l'albo compiacendosi di leggerne i nomi, ringraziando e beneducendo gli oblatori. Con parola affettuosa raccomandò poi insistentemente l'unione: « Voi siete la stampa cattolica; voi dovete conservare l'unione ». La parola « unione »

sulle labbra del Santo Padre, nell'attuali circostanze, ha una grande importanza. Solo mercè l'unione strettissima fra di loro, i cattolici belgi potranno nelle imminenti elezioni, trionfare della coalizione liberale-radical-socialista.

### L'ebreo vorrebbe insozzare anche le catacombe!

La massoneria non poteva lasciar passare senza un fremito di rabbia e un grido di vendetta lo splendido esito del Congresso archeologico cristiano in Roma.

Ciò spiega un articolo comparso nella *Tribuna* del 28 corr. del quale ecco un piccolo saggio:

« La storia delle catacombe è la storia dei primi secoli del cristianesimo in Roma. Le catacombe sono l'inesauribile miniera da cui si estraggono i materiali atti a spiegare la genesi delle istituzioni cristiane. Quale contributo esse abbiano già dato alla storia e all'arte, l'opera colossale del De Rossi, gli studi dei suoi scolari e il laborioso Congresso chiusosi ieri ne hanno dato prove indiscusse.

I cimiteri cristiani — che sommano a 42, sebbene quelli esplorati siano appena una dozzina — sono in mano di una Associazione, che non è ente morale, nè ha veste alcuna giuridica: la Commissione Pontificia di Archeologia cristiana, istituita per iniziativa del De Rossi, da Pio IX, nel 1854. Questa arbitra assoluta di quei preziosi monumenti, ordina gli scavi, custodisce il materiale rinvenuto.

Nel 1870 il governo, sia perchè in tutt'altre facende affaccendato, oppure per deferenza verso l'illustre archeologo romano, lasciò le cose come stavano, venendo anzi più di una volta in aiuto della Commissione nelle controversie coi possessori dei fondi soprastanti alle catacombe. La Commissione, presieduta da un Cardinale, emana direttamente dal Vaticano.

La legge delle guarantee non dà al Papa il godimento dei cimiteri estramurani — I quali non possono considerarsi come chiese, perchè tale carattere non rivestirono mai; — e in tutta la nostra legislazione non vi ha accenno alla Commissione.

Giuridicamente quindi l'amministrazione delle catacombe non ha fondamento e contravviene anzi alle leggi esistenti ».

Non faremo altre citazioni. Noteremo soltanto che la *Tribuna* giunge fino a fare un addebito al Governo perchè « stanza nel bilancio della P. I. lire 3000 annue per la continuazione dell'Opera del De Rossi intolata *Inscriptiones christianae* ».

Dove si vuol parare non è difficile comprendere. Vedremo lo Stato, proclamatosi laico ed ateo, essere preso da improvvisa tenerezza per le sacre zolle dove riposano a migliaia i nostri martiri, dove insegnarono i Papi perseguitati, dove si svolse umilmente la grande epopea del Cristianesimo. E ciò con la stessa sincerità colla quale gli ebrei e venerabili della *Tribuna* si preoccupano dei « primi secoli del cristianesimo in Roma! »

Dio sa che cosa ci riserbi l'avvenire. Forse, dopo la spogliazione di Propaganda, dopo aver veduta tolta la Croce dal Colosseo, o toccherà ancora di assistere allo spettacolo del giudeo, del massone, del materialista che, in veste ufficiale, penetri negli angusti sotterranei e speculi sulle nobilissime reliquie degli eroi di una fede, dei campioni di una Chiesa i cui dettami — come proclamava testè un documento ufficiale presentato dal ministro Baccelli all'Esposizione di Parigi — sono in contrasto inconciliabile col moderno Stato italiano!

## La guerra al catechismo

Ci ricordiamo che ai tempi dello scioglimento dei nostri circoli e delle nostre società cattoliche, si sequestravano perfino i libri di preghiera, perfino i catechismi. Anzi in un paese non lontano dalla nostra città, furono sequestrati alcuni moduli che portavano scritto a grossi caratteri: *Legato contro la bestemmia*.

E tutto ciò si sequestrava perchè sovversivo, perchè contrario alle istituzioni.

E i signori carabinieri — senza saperlo — avevano non una, ma cento ragioni di così fare.

Il rubare, il bestemmiare, il desiderare la donna d'altri, il fornicare, il dire il falso testimonio ecc. ecc. sono cose erette a istituzione nel beatissimo regno d'Italia. Ora il catechismo, i moduli contro la bestemmia combattendo tali istituzioni si rendevano realmente sovversivi. Quindi giustificato rimaneva il sequestro.

Ma una cosa non credevamo ancora: che cioè lo stesso catechismo che è giudicato per bocca del comm. Nisio — *alter ego* del ministro Baccelli — pericoloso contro le istituzioni attuali e sovversivo, sia giudicato anche dai socialisti, dai radicali tale. Eppure è così. Il catechismo è sovversivo anche per sovversivi, e la prova l'abbiamo a Milano, la città — cervello d'Italia.

Noi leggemo una breve notizia della cosa sull'*Avanti*; ma non vi prestammo fede. Ma ora la vediamo riferita anche dai fogli milanesi e perciò vi crediamo e la riferiamo ai nostri lettori con le parole e coi commenti dell'*Italia R. - Corr. N.*

« Questa scrive nel suo num. di ieri: « Se alcuno avesse conservato qualche illusione; se rimanevano ingenui ai quali sembrasse eccessiva l'affermazione nostra, allorchè dichiaravamo perentoriamente che la base, il caposaldo dei così detti « partiti popolari (misuglio... tonante di socialisti, repubblicani e massoni) consiste nella irreligiosità, nell'odio alla Chiesa cattolica, nella negazione di Dio, i fatti stessi si andrebbero incaricando ogni giorno di darci anche troppo ragione. E fra questi fatti è gravissimo quello testè accaduto a Milano. »

La Giunta Municipale di Milano, su proposta dell'onor. repubblicano-socialista-massone deputato De Cristoforis ha « bandito dalle scuole elementari « il Compendio della Dottrina Cristiana « prescritto dagli Arcivescovi e Vescovi « della Lombardia e del Piemonte alle « loro Diocesi. »

E perchè?

Il perchè ce lo fa sapere il *Secolo* nel suo numero di domenica. Il detto Catechismo contiene nella Parte III « Comandamenti di Dio e della Chiesa — Sez. 3.ª », 1 seguente domanda: « Che cosa prescrive il X Comandamento colle parole: « Non desiderare la roba d'altri? »

La risposta suona così:

« Il X Comandamento ci proibisce il desiderio sregolato della roba altrui e il desiderio di acquistare la roba altrui con mezzi ingiusti. »

Soggiunge il testo:

« Il X Comandamento proibisce anche il socialismo? »

Ed ecco la risposta:

« Sì: il X comandamento proibisce anche il socialismo, il quale ispira il desiderio di acquistare la roba d'altri con mezzi ingiusti. »

Ecco come e qualmente, spiega il *Secolo*, la Giunta municipale, su proposta dell'assessore Decristoforis, soprintendente scolastico, « considerando che il Regolamento municipale 4 dicembre 1895 sull'insegnamento nelle scuole elementari prescrive che dai libri

di scuola sia escluso ogni accenno di indole politica», e che quella risposta ha evidentemente un carattere od allusione politica, ha bandito il Catechismo dalle scuole elementari.»

Non abbiamo guari bisogno di insistere sulla mancanza assoluta di qualsiasi apparenza di fondamento nel pretesto escogitato dal De Cristoforis e dai suoi complici. No; nel Catechismo non si fa della politica, mai: ma bensì in esso si denunciano e si condannano le teorie e le dottrine che la Chiesa proclama erronee e contrarie alla verità immutabile ed eterna. E' il suo diritto; è il suo dovere; e fino ad oggi era in alcun Governo o Municipio stata accolta la grottesca idea che per tal modo essa esortasse dal campo proprio e invadesse l'altrui. Basti il ricordare che fin dal 1864, nel *Sillabo*, al paragrafo IV, Sua Santità Pio IX formalmente condannava il «Comunismo e il Socialismo», come condannava il panteismo, il razionalismo, il naturalismo, il liberalismo, la massoneria, l'indifferentismo, ecc...; e nella memorabile Enciclica *Quanta cura* (8 dicembre 1864), che il *Sillabo* appunto accompagnava, il Pontefice scriveva:

«Cotesti fallacissimi uomini (i socialisti) intendono principalmente di eliminare dalla istruzione ed educazione la dottrina salutare e la forza della cattolica Chiesa, acciocché i teneri e flessibili animi dei giovani vengano miseramente infetti e depravati da ogni fatta di errori e perniciosi vizii. Conciossiachè tutti quelli «quali si sono sforzati di perturbare le cose sacre e civili e sovvertire il retto ordine della Società e cancellare tutti i diritti divini ed umani, rivolsero sempre i loro disegni, studi e conati ad ingannare specialmente e a corrompere l'improvvida gioventù, come sopra accennammo, e nella corruzione della medesima riposero ogni loro speranza.»

Guardate, sapienza del Papa! Già 36 anni or sono, quando, specialmente in Italia, il socialismo non era che allo stato d'incubazione, Esso vedeva chiaro nell'avvenire e magistralmente designava quali sarebbero state le arti volpine dei collettivisti, tenute per scristianizzare la gioventù e per realizzare i loro iniqui disegni.

Ma qui crediamo che abbia ragione la *Sera* di Milano la quale nel fatto vede un abile colpo della massoneria. Infatti è vecchia consuetudine della vecchia strega colpire in nome di altri per salvar se stessa dall'odiosità del mondo.

Ecco quanto scrive la *Sera*:  
«Chi volesse guardar un po' più addentro, nella decisione del De Cristoforis, avrebbe opportunità di riflettere che, nelle disposizioni del primo comandamento, dell'incriminato compendio di Dottrina cristiana, al numero 8 si dice che il comandamento proibisce di iscriversi nelle sette anticristiane, come è la massoneria!»

«Rammentando che il signor soprintendente De Cristoforis è un grand'orientista della massoneria vien la voglia di dubitare fortemente, che tutto il suo furore per quel povero n. 10 del X comandamento non sia altro che un pretesto, per ferire il n. 8 del I, che colpisce, in pieno petto, il gran massone delle nostre scuole.»

«Ai lettori la non difficile risposta al nostro fortissimo dubbio.»  
E' indubitato che l'accordo fra massoneria e socialismo si va mostrando sempre più completo e sfacciato. Ed anche qui appare l'ignavia del Governo, che s'inchina all'intangibilità di una setta illegale e omai apertamente sovversiva.

**PARLAMENTO ITALIANO**

**SENATO DEL REGNO**

Roma, 1. — Presidenza Saraceno. La seduta comincia alle ore 15,40. I senatori Borromeo e di S. Marzano introducono nell'aula il nuovo senatore Ponzia di S. Martino che presta giuramento. Si procede alla votazione per la nomina di un commissario per la vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione. Pelloux, presidente del consiglio, presenta 2 progetti di legge l'uno sulle spese di spedalità l'altro sugli esposti. Sono rinviati agli uffici. Riprendesi la discussione del disegno di legge: Modificazione ed

aggiunte alla legge 10 agosto 1884 sulle derivazioni di acque pubbliche. Si approva fino all'articolo 5. Presidente, l'ora essendo tarda e dovendo parlare i ministri dei L. L. P. P. e delle Finanze il seguito della discussione è rinviato a domani. Levasi la seduta alle 13,25.

**LA PERSECUZIONE IN CINA**

Le *Missions Catholiques* pubblicano una lettera del Reverendo D. Clerc-Renaud, lazzarista, missionario nel Kiang-Si orientale. Ne togliamo questi strazianti particolari.

«L'anno 1899 fu per il Kiang-Si orientale l'anno terribile. Esso termina fra le lagrime. Il ferro ed il fuoco hanno compiuta la loro opera di distruzione. Nella prefettura di Kuang-Sin-Fou, due distretti sono annientati, quattro residenze furono abbruciate, 200 orfani dispersi, 3500 cristiani spogliati. Il disastro è completo nelle sottoprefetture di Kouel-Ki, Joung, Yensan. Delle tredici cappelle che la missione vi possedeva, nessuna rimase in piedi; i pagani hanno tutto incendiato. Nel distretto di Kiang-Tchang il mio confratello P. Tamet ebbe il dolore di vedere undici dei suoi cristiani fatti prigionieri sotto un falso pretesto e torturati in modo inaudito. Durante un mese, il mandarino sfogò il suo odio contro i missionari, sopra queste innocenti vittime. Per far loro confermare che erano incendiari, li fece flagellare, attanagliare, sospendere per i polli e per i capelli. Questi eroici cristiani sopportarono senza debolezza anche il tormento indicibile delle catene roventi applicate sulle carni vive. Ora i supplizi cessarono ma continua la prigionia.»

**Notizie Estere**

**Una protesta dei portoghesi.** — Oporto, 1. — Si decise di protestare energicamente contro il passaggio delle truppe inglesi per Beira.

**La tenacità dei boeri.** — Londra 1. — Roberts telegrafa da Bloemfontein, 30 aprile, pomeriggio, che i boeri sabato e domenica diedero prova di grande tenacità nell'attacco attorno a Tabanhu, ma la posizione tenuta dalla divisione Rundle è formidabile.

**Simpatia americana per i boeri.** — Chicago 1. — Brian pronunciò un discorso affermando la simpatia del partito democratico ai boeri. Soggiunge che i buoni uffici degli Stati Uniti potranno offrirsi a suo tempo in conformità della recente convenzione dell'Aja.

**Ancora della catastrofe dell'Esposizione.** — Parigi 1. — Un rapporto del Prefetto della Senna circa la catastrofe di domenica all'Esposizione dice che il Direttore del *Globocleste* domenica senza autorizzazione e senza prevenire alcuno tolse i puntelli dal ponticello ciò che cagionò la caduta immediata.

**L'aiutante di campo di Loubet visita i feriti nella catastrofe.** — Parigi 1. — Loubet mandò un aiutante di campo a visitare i feriti nella catastrofe del ponticello dell'esposizione e a distribuire soccorsi. Parecchi stabilimenti e curiosità dell'esposizione mancanti di sicurezza furono chiusi.

**Inaugurazione del Palazzo delle Belle Arti.** — Parigi 1. — L'inaugurazione del padiglione italiano alla esposizione è definitivamente fissata per domani alle cinque pomeridiane. Loubet accompagnato dai ministri e dal corpo diplomatico si è recato all'esposizione a inaugurare il palazzo delle belle arti ai Campi Elisi. Fu ricevuto alla sezione italiana da Tornelli e Villa.

**Salandra visita Loubet.** — Parigi 1. — Loubet ha ricevuto stamane Salandra in lunga e cordiale udienza.

**Una smentita d'un giornale tedesco.** — Berlino 1. — *La Post* dietro informazioni di fonte autorevole dichiara infondata la notizia dei giornali secondo cui l'impero tedesco avrebbe l'intenzione di creare una *Rappresentanza permanente* presso la Santa Sede.

**Notizie Italiane**

**Armi per la Repubblica di San Marino.** — San Marino, 1. — Il Presidente del Consiglio italiano, onorevole Pelloux, ha partecipato al commendatore Azzurri, Console Generale della nostra Repubblica, che secondo le benevoli intenzioni di S. M. il Re

il Ministro della guerra ha ceduto in dono alla Reggenza di S. Marino dieci fucili con i relativi assortimenti ed accessori, che il Console richiedeva per uso della gendarmeria.

**Pei lavori del porto di Brindisi.** — Brindisi, 1. — Il ministro dei lavori pubblici ha disposto di un milione e 600 mila lire per i lavori di miglioramento al porto di Brindisi.

**La sospensione d'un Ispettore di P. S.** — Bologna, 1. — Il Prefetto sospese dal servizio l'Ispettore di pubblica sicurezza conte Giuseppe Carducci, il quale assistette domenica scorsa ad una commemorazione di Saffi tenuta nel teatro Duse dall'avv. Golinelli, per non avere impedito al medesimo di fare allusioni all'Imperatore d'Austria ed alla triplice alleanza e per avergli permesso di attaccare gli attuali sistemi di governo.

**Onoranze a un Vescovo.** — Brescia, 1. — Domenica Brescia era in esultanza per la ricorrenza del giubileo sacerdotale del suo vescovo mons. Corna Pellegrini. Intervenero per l'occasione il card. Ferrari di Milano, mons. Magani, vescovo di Parma, mons. Riboldi, vescovo di Pavia, mons. Ronomelli, vescovo di Cremona, mons. Rota, vescovo di Lodi. All'ora del solenne Pontificale in Duomo, una gran calca si affollava in piazza Vescovo ed in piazza del Duomo. Tutte le finestre delle due Piazze e del tratto di via Mazzini, già via Volto Vescovo, erano addobbate e gremite di signore e signori. Folla immensa al Pontificale. Nel presbiterio in appositi banchi addobbati avevano posto le rappresentanze e le dignità: a sinistra i R.R. Prevosti urbani e numerosissimi rappresentanti del clero della città e della campagna; a sinistra l'on. Sindaco di Brescia commendator nob. dott. Carlo Fisogni, il Presidente della Deputazione Provinciale cav. avv. P. Frugoni, il tenente colonnello marchese De Terzi comandante lo Stato Maggiore, il sindaco di Pisogne avvocato Pietro Corna, nipote di Monsignor Vescovo, gli assessori comunali Ducos, Melchioti, Bordoni, i deputati provinciali Sigismondi e Bazoli, il Presidente della Società dei Missionari italiani conte Nicolò Panera di Zoppola, i parenti di S. E., vari consiglieri comunali e provinciali, i Presidenti delle Associazioni Cattoliche, e la signore della Commissione pei doni, in velo ed abito nero. Dopo il Pontificale nel grande salone dell'episcopio, S. E. il vescovo di Brescia offerse agli ospiti e a molti invitati uno splendido banchetto, servito con grande proprietà dal sig. Petracchi dell'Hotel Brescia. La sera, ebbe pure luogo, nella sede del Circolo della Gioventù Cattolica, un ricevimento in onore di S. E. Mons. Vescovo, riuscito stupendamente. Molti preziosi doni, dei quali si fece anche un'esposizione, vennero offerti in quest'occasione fastissima a S. E. Monsignor Corna. Si fecero pure varie pubblicazioni di occasione. L'ottimo *Cittadino di Brescia* è uscito sabato in doppio formato, con un bel ritratto di Mons. Corna, una veduta di Pisogne, suo paese nativo, e vari articoli e poesie di occasione. Ieri, 30 aprile, si ebbe la sfilata del corteo delle Associazioni cattoliche dal convento della Pace alla Cattedrale. Essa è riuscita qualche cosa d'imponente, partecipandovi più di cento bandiere e parecchi corpi musicali. Nel pomeriggio di ieri ebbe poi luogo il saggio delle musiche iscritte al concorso bandistico, nel grande cortile attiguo al salone Tovini, ed alle 6 1/2 una grande accademia musico-letteraria in Duomo Vecchio. Nel pomeriggio di domenica, nel salone Tovini, ci fu un'agape di cento poveri, imbandita con grande abbondanza e rallegrata da santa gioia che manifestavasi di frequenti in caldi applausi a Mons. Corna ed all'Emo Ferrari.

**Per gli emigranti.** — Roma, 1. — Dal Consolato Italiano di Dresda si informa che, coll'avvicinarsi della buona stagione, in Sassonia saranno ripresi i lavori sospesi durante l'inverno, ma che la richiesta di mano d'opera è minima, perchè gli intraprenditori hanno già preso gli accordi con capi operai italiani necessari. Consiglia quindi tutti coloro che non hanno stipulato regolare contratto a non recarsi in Sassonia, ove si troverebbero presto alle prese con le più dure necessità. Il Consolato italiano in Trieste, avverte pure che allorchè saranno iniziati i lavori per la costruzione della ferrovia Trieste-Parenzo, di prossima aggiudicazione, troveranno impiego le numerose comitive di operai italiani, che già si trovano in Austria, e che quindi è opportuno che le Prefetture delle Provincie le quali danno il maggior contingente all'emigrazione italiana in Austria, abbiano a sconsigliare gli operai dal recarvisi, se non in seguito a regolari contratti.

**Di San Giuliano a Venezia.** — Venezia, 1. — Di San Giuliano è giunto alle 19 ricevuto alla stazione dalle autorità.

**Dalla Provincia**  
S. Odorico  
30 aprile.  
**Ingresso del novello parroco.** — Il M. R. do D. *Giov. Battista Lotth* novello parroco di S. Odorico può ben sentirsi soddisfatto delle solenni e cordiali manifestazioni ricevute ieri dai suoi figliani e dagli amici nella occasione del canonico possesso che Egli prendeva di quella Parrocchia Sede un tempo del R. mo Capiccolo Udinese. Sparsi e poesie a profusione, e una vera folla formata già ben s'intende anche dai circonvicini paesi. Monsignor Pietro Di Lena Arciprete di S. Daniele e Vicario Foraneo diede al nuovo eletto lo spirituale possesso, e dal pergamino poi con quella semplicità aurea che lo contraddistingue, dopo spiegato il significato delle cerimonie dimostrò come il Pastore di anima fosse veramente l'invitato di Dio, e qual missione dovesse esercitare in mezzo al suo po-

l'educazione fisica che prepara i difensori della patria; l'educazione fisica non si può impartire che nelle scuole pubbliche; dimostra come la ginnastica militare educi alla virtù guerriera. Con citazioni di autori latini e con brillante rivista delle guerre di Roma antica prova come un popolo anche adorno, ricco, dotto, possa essere schiavo, e come un popolo forte per educazione fisica non possa non essere e mantenersi libero. Il discorso di Baccelli è spesso interrotto da unanimi applausi. Baccelli fu eletto presidente onorario. All'inaugurazione del Congresso italiano dell'educazione fisica, dopo Baccelli, parlarono il sindaco che portò ai congressisti il saluto della città, e il prof. Albini. Finiti i discorsi, l'assemblea per acclamazione elesse a presidente d'onore Baccelli, effettivo Albini, a vice-presidenti Armani, Pucci, Mosso, Cozzolino, a segretario generale Gauthier. Assistevano all'inaugurazione il principe di Napoli, le autorità, signore e moltissimi congressisti. Il principe di Napoli all'arrivo e alla partenza fu applauditissimo. Alle ore 15 il congresso principiò i lavori.

**L'«exequatur» al nuovo Vescovo di Verona.** — Verona, 1. — Domenica giungeva al nuovo nostro Vescovo Rev. mo Mons. Bacilieri il decreto che gli accorda l'«exequatur» quale successore del compianto Card. Canossa nella sede illustre di S. Zenone. Il decreto gli fu portato in Episcopio e consegnato con solennità di omaggio.

**Un banchetto in onore di San Giuliano.** — Verona, 1. — Il Prefetto dette iersera un banchetto in onore di San Giuliano. Vi assisteva, senatori, deputati, tutte le autorità, e le notabilità. Allo sciampane Dorigo brindò a Di San Giuliano ringraziandolo vivamente della sua venuta a Verona e congratulandosi dello splendido discorso fatto all'inaugurazione dell'esposizione augurandoci che possa presto rividerlo qui. Il Ministro rispose che ben volentieri vi tornerà più come amico tra amici che come ministro; conclusa brindando al Re ed al Prefetto. Infine il Prefetto brindò al Re e a Di San Giuliano che salutato alla stazione dalle autorità è partito stamane per Venezia.

**Di San Giuliano a Venezia.** — Venezia, 1. — Di San Giuliano è giunto alle 19 ricevuto alla stazione dalle autorità.

**Per gli emigranti.** — Roma, 1. — Dal Consolato Italiano di Dresda si informa che, coll'avvicinarsi della buona stagione, in Sassonia saranno ripresi i lavori sospesi durante l'inverno, ma che la richiesta di mano d'opera è minima, perchè gli intraprenditori hanno già preso gli accordi con capi operai italiani necessari. Consiglia quindi tutti coloro che non hanno stipulato regolare contratto a non recarsi in Sassonia, ove si troverebbero presto alle prese con le più dure necessità. Il Consolato italiano in Trieste, avverte pure che allorchè saranno iniziati i lavori per la costruzione della ferrovia Trieste-Parenzo, di prossima aggiudicazione, troveranno impiego le numerose comitive di operai italiani, che già si trovano in Austria, e che quindi è opportuno che le Prefetture delle Provincie le quali danno il maggior contingente all'emigrazione italiana in Austria, abbiano a sconsigliare gli operai dal recarvisi, se non in seguito a regolari contratti.

**Dalla Provincia**

**S. Odorico**

30 aprile.

**Ingresso del novello parroco.** — Il M. R. do D. *Giov. Battista Lotth* novello parroco di S. Odorico può ben sentirsi soddisfatto delle solenni e cordiali manifestazioni ricevute ieri dai suoi figliani e dagli amici nella occasione del canonico possesso che Egli prendeva di quella Parrocchia Sede un tempo del R. mo Capiccolo Udinese. Sparsi e poesie a profusione, e una vera folla formata già ben s'intende anche dai circonvicini paesi. Monsignor Pietro Di Lena Arciprete di S. Daniele e Vicario Foraneo diede al nuovo eletto lo spirituale possesso, e dal pergamino poi con quella semplicità aurea che lo contraddistingue, dopo spiegato il significato delle cerimonie dimostrò come il Pastore di anima fosse veramente l'invitato di Dio, e qual missione dovesse esercitare in mezzo al suo po-

polo. Esortò caldamente i suoi figli ad amarlo ad obbedirlo, e terminò con un'apostrofe ove potentemente vibrò la corda del suo bel cuore.

Dopo il Vangelo il festeggiato Parroco svolse con paterna e calorosa eloquenza i due concetti ben naturali di che cosa dovrà far Egli in mezzo al suo gregge, e dei doveri che a questi incombono verso di Lui, lasciando in tutti graditissima impressione. Sindaco, segretario, fabbriciera ed anche il Regio Subeconomo presenziarono la sacra funzione, e fra il Clero i Parroci del vicinato, e il degnissimo di Bertiole patria del neo-eletto il prof. D. Giovanni Battista Tirelli, e qualche altro sacerdote, amici intimi di Lui.

Al pranzo componimenti in versi ed in stile epigrammatico per tutti i gusti. Tra cui mi piace ricordare la epigrafe dedicatagli da amici di Morvegliano *inter quos* il prof. Tirelli che ne diede lettura.

Piacquero tanto due composizioni poetiche in vernacolo di D. Fabio Simonutti, descriventi l'una la Primavera, in cui trovò i pensieri per tratteggiare la Cura pastorale dell'amico Lotti, e l'altra rievocante i posti occupati prima da Lui e certi episodii preziosi di cui anche il poeta fa parte, e questa per presentare all'amato Pastore un bel Crocifisso in cui, disse, troverà fra tante umane vicende l'unico conforto vero e duraturo nella vita laboriosa di quaggiù.

Peccato che la tiratura fu di una... sola copia per ognuna. Come sempre nelle grandi e liete occasioni si distingue molto la famiglia del sig. Antonio Marangoni, per festeggiare il nuovo benamato Pastore, e nel recinto si vedevano moltissimi palloncini, e dalla sua corte partivano gli spari, e... insomma nulla si volle omettere onde per manifestare la gioia per tale avvenimento.

Possa il buon Parroco Lotti nella lunga vita che tutti gli desideriamo cogliere abbondanti i meriti e i frutti del suo illuminato zelo! Augurio più bello non davvero che non gli si può fare.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Giovedì 3 — Invenzione s. Croce. — Visita alla Chiesa urbana del Cristo.

**Fiere e mercati della Provincia**  
Giovedì 3 — Gonars, Sacile.

**S. E. il nostro Arcivescovo**  
è ritornato da Tolmezzo ieri sera col diretto della Pontebba delle 8.05.

**S. E. Mons. Isola.** — Questa mattina col treno delle 10 proveniente da Portogruaro e diretto a Magnano-Artegia è passato per la nostra stazione S. E. Mons. Francesco Isola, Vescovo di Portogruaro.

**Nuova onorificenza al signor Manzini.** — Notiamo con piacere altra onorificenza, dopo tante, meritamente concessa al sig. Manzini Giuseppe, segretario del nostro R. Istituto Tecnico. L'Esposizione internazionale di alimentazioni di Cannes (Dipartimento delle Alpi) conferì al suddato signore il diploma d'onore per gli studi da lui presentati sui forni rurali e sull'alimentazione salubre ed economica delle popolazioni agricole. Tale diploma gli dà diritto alla medaglia d'oro alla croce di merito.

Vive congratulazioni al distinto nostro concittadino.

**Il grande pellegrinaggio**

**Polacco.** — Questa mattina con quattro treni speciali è passato per la nostra stazione il grande pellegrinaggio Polacco composto di 2057 persone: sacerdoti, uomini e donne appartenenti all'alta aristocrazia, operai, contadini, i quali ultimi, viaggiavano con la *polenta* posta entro dei sacchetti di tela appesi al collo; *polenta* che durante il viaggio non sappiamo per miracolo di qual Santo si convertì in banconote di 5 e 10 fiorini.

Il primo treno giunse in orario alle 5,26 e su questo si trovavano l'organizzatore e direttore del pellegrinaggio, l'infaticabile e chiarissimo prelo Mons. dott. Vincenzo Smoczyński, nostra vecchia e cara conoscenza, il principe-arcivescovo di Cracovia Monsignor Giovanni Prozyna e Mons. Pelizar Vicario Capitolare di Przemyst. Notisi che in Polonia due sedi vescovili sono vacanti e che due arcivescovi sono infermi.

Il secondo treno giunse alle 6,04 e alle 6,40 ripartiva.

Il terzo treno giunse alle 9 cioè con 2 ore e mezzo di ritardo in causa di un investimento di questo treno con un treno merci, avvenuto alle ore 1 ant. di questa mattina nella stazione di Feldkirchen (Austria).

Il capo stazione di servizio, l'egregio sig. Gaio non appena ebbe partecipazione telegrafica sulla causa del ritardo, con gentile pensiero telefonò tosto al medico Ugo Chiaruttini, pregandolo di portarsi in stazione per l'arrivo del treno onde prestare l'opera sua ai pellegrini feriti.

Dalla forte scossa ricevuta rimasero feriti 14 pellegrini i quali furono sul posto medicati e fasciati.

Giunto il treno a Udine i feriti furono fatti scendere e visitati dal nuovo medico ferroviario dott. Chiaruttini. Sette furono rimediati e fra essi il ferito più grave l'arciprete Giuseppe Pejaczenschi. Dopo di che il treno ripartì. Il capo stazione cav. Pracchia si mostrò d'una premura e gentilezza straordinaria e mise a disposizione dei feriti la sala d'aspetto di I° classe.

Alle 9 e un quarto giunse il quarto treno e dieci minuti dopo ripartiva.

Molti erano i pellegrini di I° e II° classe e un centinaio di essi vestivano i loro splendidi e caratteristici costumi. Calcolasi che la stazione di Pontebba soltanto per questo pellegrinaggio abbia incassato oggi mattina circa 200,000 lire.

La Polonia, la nazione più fedele alla S. Sede, di fede vivissima, manda al Papa per mezzo dei suoi sacerdoti una bella somma per l'obolo di S. Pietro.

Per noi, diceva con grande entusiasmo mons. Imocyzenski al rappresentante del Comitato dei pellegrinaggi, cav. Ugo Loschi, « Roma significa amor e nell'immortale e grande Pontefice noi vediamo il difensore dei nostri diritti. L'unica aspirazione nostra è Roma, e non ci spaventano affatto i dissi di un lungo viaggio pur di vedere il Papa. » Notisi che partiti dai loro paesi lunedì, 30 aprile, non saranno a Roma che sabato mattina 5 maggio; passando così in treno 5 notti, e per chi conosce che cosa sia passare la notte in treno può ben comprendere il sacrificio da essi compiuto.

Lo scopo di questo pellegrinaggio non è soltanto quello di lucrare le indulgenze per l'Anno Santo, ma bensì anche quello di ringraziare Leone XIII di aver ordinato al mondo cattolico la consacrazione al SS. Cuore di Gesù.

A questo scopo mons. Imocyzenski ha fatto coniare una bellissima medaglia in oro da presentarsi al S. Padre e altre in argento ed in bronzo. Da un lato la medaglia porta una somigliantissima effigie di Leone XIII con la scritta: *Leoni P. P. XIII eximio cultus S. S. Cordis Jesu promotori*; dall'altro lato il Sacro Cuore di Gesù eseguito finissimamente ed artisticamente con gli stemmi della nazione polacca e la scritta: *Polonia semper Fidelis an. Christi MDCCC.* Di una di queste medaglie fu regalato il cav. Ugo Loschi i pellegrini si fermeranno sino questa sera a Padova, indi proseguiranno il viaggio per Loreto-Assisi-Roma dove giungeranno domenica mattina. Il giorno 15 ripasseranno per la nostra stazione diretti in patria e noi saremo ben lieti di poter stringere nuovamente la mano al valoroso campione della causa cattolica mons. Imocyzenski e risalutare i suoi compagni confortati dalla benedizione del Santo Padre.

**Le tessere** per il pellegrinaggio a Venezia per le feste religiose e civili di Pio VII, che avrà luogo nei giorni 12, 13, 14 corrente mese, si possono avere rivolgendosi all'incaricato diocesano in Udine, via della Posta 16.

**Interessi dei muratori.** — La commissione degli operai muratori che ieri si presentò all'ufficio di P. S. ottenne che l'egregio ispettore interponesse i suoi uffici a loro favore. Chiamò egli i capo-maestri, stamattina si abboccò con questi, i quali si mostrarono quanto mai logici e remissivi. Spiegarono come non è possibile stare per filo colla tariffa per la ragione che chi lavora dà più o meno utile secondo la capacità e l'età. Accettarono di venire a trattative con una commissione, colla quale si deciderà anche per le modalità dell'orario, sempre ferme le dieci ore di lavoro.

**Una novità che merita visita.** — Il primo esercizio in Udine, e nel Friuli, che abbia introdotto il *Registratore di Cassa « National »* è la farmacia « san Giorgio » di piazza Garibaldi.

Invitati dal proprietario Plinio Zuliani, di siamo pur noi recati a visitarlo, e volentieri facciamo un cenno della visita, perchè ci sembra meritevole il farlo.

Il Registratore « National » è un elegante congegno in bronzo nichellato, ultimo ritrovato dell'arte meccanica importato tra noi dall'America. Lo si può definire un cassiere automatico che non reclama stipendio, che non chiede licenza, che non si ammala, che sfida e vince in precisione e rapidità qualunque cassiere umano. Custodisce con sicurezza il denaro incassato durante la giornata, e dà a colpo d'occhio il totale delle vendite, tenendo conto altresì in ogni momento di ogni singola vendita. Sulla parte rivolta all'agente presenta tanti tasti riferentisi alle somme che possono venire incassate. Premendo uno di questi tasti e girando una manovella, sorte automaticamente il cassetto per riporvi il denaro, la somma incassata viene addizionata in apposita tabella, in vista al solo proprietario, e sorte in uno specchio verso il cliente. Nel tempo stesso la macchina emette un cartellino; ricevuta, su cui è stampato la data, la *reclame* per la farmacia e l'avvertimento che: presentando 25 lire in tessere, si regala lire 1 in merce. Da qui l'utile non lieve per le famiglie e per il modo pressochè cooperativo di incassi e perchè impedisce che persone di servizio o bambini mandati a comprare dei medicinali si approfittino dell'incarico avuto defraudando sulle somme che dovrebbero spendere. E' quindi una macchina di utilità anche morale, perchè mantiene onesto chi lo sia ed allontana da lui la tentazione di appropriarsi l'altrui denaro.

Si possono inoltre tenere registrati: gli acconti, le vendite a credito, i prelevamenti di cassa, il numero delle tessere emesse e il numero dei clienti nell'intera giornata.

Tale Registratore è in uso nei più importanti centri commerciali e nei negozi di primo ordine. Ora però tende ad estendersi.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda Cittadina eseguirà domani sera 3 maggio alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Alveare » Schneider
2. Mazurka « Ines » Montico
3. Ouverture « König Stephan » Beethoven
4. Finale I « Aida » Verdi
5. Cavalcata delle Valchiri « La Valchiria » atto III Wagner
6. Polka « Farfallina » Palumbo

**Grande concerto.** — Stasera alle 8 e mezza al Teatro Sociale si terrà l'annunciato grande concerto. In luogo degli ultimi due pezzi del programma, come da noi citati, si daranno i seguenti:

Wagner, Entrata degli dei nel Walhalla (Dall'oro del Reno).  
Wagner, Preludio dell'atto I nell'opera *I Maestri Cantori*.

**Teatro Minerva.** — Ieri sera la rappresentazione al Minerva venne all'ultima ora sospesa. Non si conoscono le precise ragioni; starebbe per più vera quella che si sapeva di far poco in vista del Concerto di stasera. Si diceva che la questura aveva proibita tale rappresentazione per ragioni d'ordine pubblico. Tale panzana viene meritamente smentita dall'autorità di pubblica sicurezza.

**Beneficenza.** — Offerte alle Derelitte. — In morte del Rev. mo D. Pietro Riva, Felice della Rovere offre L. 2 — Id. di Passero Maria, Ballini Lucia L. 1 — Id. di Oreste Spinotti, Paolo Gasparis L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**Dai rapporti della Questura**

In giorno imprecisato, ignoti, lungo il tratto di linea ferroviaria Spilimbergo-Casarsa, da un collo, di cui ruppero i suggelli, rubarono un guanciale, un lenzuolo ed una spilla d'oro, arreando all'amministrazione ferroviaria della R. A., un danno di lire 33.

La notte del 23 aprile scorso, Delle Case Enrico di Colloredo, ebbe in sua casa un furto di salami per L. 85. I ladri sono ignoti.

— Vennero arrestati per mandato

d'arresto: a Gemona, Giuseppe Pupin contadino del luogo, ed a Trivignano, il contadino Antonio Contin.

**Comitato esecutivo della Società Cooperativa per la produzione dei perfosfati.** — Si avverte che la sottoscrizione delle azioni per la costituzione di una fabbrica cooperativa per la produzione dei perfosfati si chiude col giorno 12 maggio alle ore 3 pom.

Si pregano i sottoscrittori che all'atto della firma delle azioni, non hanno prenotato il loro consumo, a voler fornire l'indicazione della qualità di perfosfati che loro abbisognano nell'anno prossimo, ricordando che solo le azioni le quali hanno impegnato un corrispondente consumo non vanno soggette a riduzioni.

**Politica, amministrazione e commercio**  
(Nostra corrispondenza)

ROMA, 1. (Lucano). — Come passò il primo maggio a Roma. — La giornata del primo maggio può dirsi sia passata inosservata. Roma presentava l'aspetto normale. Soltanto alle officine gli operai in massima parte non si presentarono, Stamane nelle varie sedi delle società operaie, che avevano esposto delle bandiere, si tennero delle conferenze sulla festa del 1° maggio. Dette conferenze erano privatissime. Nel pomeriggio si ebbe una festa campestre con intervento di qualche centinaio di persone. La Questura non permise che igitanti tornassero a gruppi in città. Stasera altre conferenze. La truppa rimase congegnata nei singoli quartieri. Vennero rinforzate le varie sezioni della Questura. Anche nelle adiacenze del Vaticano venne aumentato il servizio di pubblica sicurezza che era diretto dal commissario Manfredi. La maggior parte dei giornali stasera non sono usciti, perchè i tipografi fecero vacanza. Il *Popolo Romano*, unico giornale uscito nella serata, constatò che la festa odierna sempre più decade.

Come passò in Italia. — Notizie pervenute da tutte le provincie del Regno recano che la giornata d'oggi è passata dappertutto colla massima tranquillità.

**L'ordine dei lavori alla Camera.** — L'on. Pelloux ha dichiarato a diversi deputati amici che dopo il suo ritorno si sono affrettati a visitarlo, che nè egli nè alcuno dei membri del Governo pronuncieranno discorsi politici fuori della Camera. Lo stesso Pelloux ha confermato che il Governo non farà alcuna proposta per il regolamento della Camera, ma insisterà perchè si inizi subito la discussione dei bilanci. L'ordine dei lavori parlamentari, secondo l'on. Pelloux, si dovrà stabilire al più tardi nella seconda seduta della Camera.

**Interpellanze sulla politica estera.** — Nuove interpellanze sono state inviate alla Camera circa le voci di occupazione dell'Albania e per l'agitazione in Tripolitania. Si dice che Venosta le accetterà tutte facendo in proposito importanti dichiarazioni politiche.

**Un publicista Consigliere di Stato.** — L'on. Michele Torrace, noto più come giornalista che come uomo parlamentare, venne nominato Consigliere di Stato. La nomina è comparsa nell'odierno Bollettino del Ministero dell'Interno. *Quorum meritis?*

**La spedizione polare del Duca degli Abruzzi.** — Al ministero degli esteri ed a quello della marina sono pervenute moltissime lettere indirizzate al duca degli Abruzzi che saranno inviate al consolato italiano di Cristiania da dove saranno inviate al Capo Flora per mezzo della baleniera *Capella*, il cui capitano si è offerto di lasciarvi in deposito tutta la corrispondenza che al principe sarà indirizzata.

**Quanto costano i confini dell'Eritrea.** — Secondo l'*Italia Nuova* fra il capitano Ciccodicola e Menelick si sarebbe stabilito come prezzo per il riconoscimento degli attuali confini dell'Eritrea la somma di 12 milioni di lire. Il Governo confida di ridurre di qualche milione l'imposizione di Menelick. E che la continui; siamo tanto ricchi...

**Il fiasco dell'Anno Santo.** — Tengo sott'occhio un giornale dell'Alta Italia il quale ha questo telegramma da Roma. Merita riportarlo perchè è una confessione liberale sui quanti e quali pel-

legrini vengono qui pel Giubileo. E covelo:

« Fin dal principio dell'anno santo s'incominciò a dire che la grande solennità cristiana costituita, per gli eserciti e per gli albergatori romani, un fiasco colossale. Non è vero. Se si deve fare dell'anticlericalismo a base di bugie piccole, diciamo pure che il cristianesimo è in ribasso e che il papato fa scarsi affari; ma è un fatto che mai come in questi giorni Roma appare quello che è sempre stata nella storia: la capitale del mondo. »

**Matrimonio principesco.** — Ieri nella chiesa di San Silvestro, con pompa solenne si celebrò il matrimonio della marchesa Lavaggi, romana, col principe Centurione, genovese. Vi convenne il fiore dell'aristocrazia e del mondo diplomatico fra cui notai gli ambasciatori di Francia, Germania e Spagna. Celebrò il matrimonio il Card. Vannutelli. Una gran folla si riunì sulla piazza, non potendo entrare in chiesa che gli invitati. Fra le signore vi erano parecchie dame di Corte.

**Dispacci Stefani e Particolari**  
(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

**La guerra anglo-transvaaliana**

**Un tentativo non riuscito**

*Bishop*, 2. — Quattrocento boeri attaccarono il 28 s. m. gli avamposti inglesi, ma vennero respinti.

**I boeri distruggono le ferrovie**

*Londra*, 2. — Il *Daily Mail* ha da Macfking: Tremila boeri investono la piazza e distruggono la ferrovia del sud.

**Fiduciano i discorsi rosei**

*Londra*, 2. — Brodrick pronunziò un discorso nel quale disse che la guerra, costringendo l'Inghilterra a riorganizzare l'esercito, consoliderà la pace. Soggiunse che nessuna guerra fu condotta in modo di dare maggiore soddisfazione al pubblico inglese come quella che si combatte in Africa (!). L'Inghilterra non uscirà più forte che mai.

**Forte combattimento**

*Thabanchu*, 1. — La divisione di Chamillon ha forzato il passo al nord di Soutuck, occupato da numerosi boeri che ripiegarono ed ebbero numerosi feriti. I boeri che occupano le montagne circostanti bombardano il campo avanzato degli inglesi.

**Sopratassa doganale**

*Costantinopoli*, 2. — La Porta ha chiesto alle potenze il consenso di applicare la sopratassa doganale del 30 per cento.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 2 maggio 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	95.50
Italiana Italia	L.	100.85
Exterieur 4.° oro	fr.	72.85

AZIONI

Meridionali	L.	744.—
Mediterranee	>	546.—
Banca d'Italia	>	882.—
Edison	>	402.—
Costruzioni Venete	>	83.—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	105.95
Sterline	>	26.65
Marchi	>	180.—
Corone	>	109.80
Napoleoni	>	21.15

**È USCITA**

la seconda edizione del

**SEGUIAMOLO!**

**Janko il Musico**

Racconti di E. Sienkiewicz

traduzione del Sac. I. T.

Vendesi presso la Libreria del Patronato, Via della Posta, 16, al prezzo di Cent. 50 la copia.

**AMARO BAREGGI**

a base di Ferro-China-Rabarbaro

Premiato con medaglie d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo di preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: — un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Liquoristi.

Il chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato *Fluido rigeneratore* delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

**GIUSEPPE BONANNI**

Udine - Piazza del Duomo N. 11 - Udine

Laboratorio speciale in ogni genere di arredi da Chiesa ed argenterie da tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e nichellati.

Lavori in ferro battuto ed indorato, si spediscono fotografie e disegni a richiesta.

**FERRO - CHINA BISLERI**

Volete la Salute !!!

**Cura primaverile del sangue**

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

**Preventivi a richiesta.**

Deposito biancheria confezionata da Signora

**CORREDI DA SPOSA**  
da L. 600 a L. 5000

**Corredi da Casa e Neonati.**

Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

**Negoziò Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio**  
UDINE

**Preventivi a richiesta.**

# LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

## gli Oli d'Oliiva P. SASSO e FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisatezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilme- te digeribili anche dagli stomachi più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2.15 il chilo netto  
id. dorato > 1,95 >>  
Soprafino . . . > 1,75 >>

Frango di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due stagnate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis.

— Pagamento verso assegno.  
Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol.-vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.

## MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi),

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI dell'Università di Pavia

Lire 6 con apposito inalatore ed Istruzioni — Lire 5 senza Inalatore.

più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-fa

MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparechio respiratorio (bronchiti, asma tisi) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario N. 26, 1892.

In Udine presso: Comelli, Comessatti, Fabris, Miani farmacisti; drogheria Minisini.

## ANTIGANIZIE - NIGONE



È un preparato speciale in- duto per ridonare ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impa- reggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bian- heria né la pelle e che si a- dopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento ne- cessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e tendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pienamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per con- servare un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

AGENZIA A. MIGNONE e C. — Milano. Signori ANGELO MIGNONE e C. — Milano. Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE E NIGONE, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono piena- mente convinto che questa vostra specialità non è una tin- tura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scom- parire totalmente le pellicole e rinfiorando le radici d' capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi i pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e droghieri. Deposito gen. A. MIGNONE e C. Via Torino, 12. MILANO. Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Udine 1900 — Tipografia del Patronato.

## FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

RIPARTO AGRICOLTURA

Olio pesante di Catrame e Soda Solvay per prevenire l'infezione della Diaspis pentagona nei gelsi.

Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto.

Polvere di Piretro. Potente insetticida.

Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.

Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del bestiame in genere.

Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame.

Specialità per il ruminare dei bovini

Berliner Restitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli.

Altre specialità per veterinaria

Deposito Vitulina — Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame.

Solfato rame — Zolfo ramato — Zolfo Romagna doppio molito — Tubi di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc.

CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA

FORMALDEIDE uno dei migliori disinfettanti conosciuti — di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed indumenti in genere — indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso di Li- guori, aggiuntivi i vesperi delle domenica e della B. V. — Vol. di pag. 352 legature

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

## BIBLIOGRAFIA.

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del Patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell' Autorità ecclesiastica il volumetto tascabile serve da mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell' istruzione religiosa, come svegliarli per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola.

Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Nella Daniele Mani N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.